

Al responsabile Unico del PSA
Ai Componenti della Conferenza di Pianificazione
Ai Consigli Comunali dei Comuni Associati

OGGETTO: osservazioni al PSA (Cortale, Amaroni, Borgia, Caraffa, Girifalco, San Floro, Settingiano).

Il sottoscritti tecnici:

N°	Cognome	Nome	Titolo	Luogo di Nascita	Data di Nascita	Firma
1	Abbruzzo	Pietro Mario	Geometra	Borgia	28/06/1951	
2	Passafaro	Domenico	Architetto	Borgia	15/04/1966	
3	Codamo	Giovanni	Geometra	Melbourne	01/02/1965	
4	Fusto	Francesco	Geometra	Borgia	13/12/1965	
5	BROVATIS	WIGI	PERITO EDILE	BORGIA	08.05.57	

operanti nei territori dei comuni associati,

premesse che:

- l'art. 20 bis della Legge Regionale della Calabria, n°19 del 16.04.2002 prevede una pianificazione intercomunale denominata Piano Strutturale in forma Associata (P.S.A.);

-l'articolo 20bis della legge sopra citata stabilisce che:

il PSA, è lo strumento urbanistico finalizzato ad accrescere l'integrazione fra Enti locali limitrofi con problematiche territoriali affini e a promuovere il coordinamento delle iniziative di pianificazione nelle conurbazioni in atto, con conseguente impegno integrato delle risorse finanziarie; i Comuni interessati si associano secondo le modalità stabilite dal Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali; il PSA punta anche al coordinamento e all'armonizzazione tra assetto urbanistico, politiche fiscali e programmazione delle opere pubbliche da attuarsi tramite il ricorso ad idonei strumenti di coordinamento delle azioni economiche, finanziarie e fiscali favorendo in tal modo atteggiamenti cooperativi e patti fra le istituzioni locali e promuovendo garanzia ed equità; per la redazione del PSA si deve prevedere l'istituzione di un unico Ufficio di Piano e del soggetto che presiede tutte le attività

previste dalla legge per il corretto svolgimento della Conferenza di Pianificazione e che coordina le azioni tecniche e amministrative degli enti territoriali coinvolti;

-il sindaco di Borgia, a seguito di contatti informali con i rappresentanti Istituzionali dei Comuni in oggetto, con nota prot. com n°599 del 23 Gennaio 2007, inoltrata al Comune capofila Cortale, ha comunicato la volontà di massima del Comune di Borgia, salvo determinazione contraria del competente Consiglio Comunale, di aderire alla associazione predetta e al protocollo d'intesa redatto il 17.01.2007;

-in data 31.01.2007 con Delibera del Consiglio Comunale viene approvata la convenzione fra i comuni di: Cortale, Borgia, Settingiano, Caraffa, Girifalco, San Floro, Amaroni ;

-nella delibera di approvazione della Convenzione tra i comuni viene stabilito l'obiettivo di uno sviluppo economico-territoriale in chiave di area sovracomunale con il superamento di ogni forma di vecchio municipalismo creando la cooperazione e non la competizione fra municipi, con la compensazione reciproca dei vantaggi/svantaggi che le diverse strategie di una pianificazione sovracomunale possono comportare per i singoli comuni;

-nella convenzione approvata dai comuni viene stabilito che deve essere rispettato quanto previsto dall'art.20bis della legge regionale n°19/2002;

- l'art. 6 della convenzione individua i componenti che hanno l'obbligo di vigilare il rispetto della convenzione che sono: un rappresentante del comune capofila e rappresentanti degli altri comuni capofila oltre che dai responsabili delle aree tecnico urbanistiche dei comuni associati;

-l'art. 30 del Testo Unico degli Enti Locali stabilisce le forme associative dei Comuni, gli obblighi e le garanzie da prevedere nelle convenzioni per le associazioni degli stessi.

presa visione del PSA presentato in conferenza di pianificazione ai sensi dell'art.13 della legge regionale n°19 del 2002, in un clima di piena collaborazione per la tutela degli interessi della collettività evidenziano quanto segue:

-la conurbazione in atto tra i comuni coinvolti nella pianificazione intercomunale di fatto non esiste ed è stata creata artificialmente sull'asse del fiume Corace;

-nella convenzione non sono presenti rapporti finanziari e reciproci obblighi e garanzie così come prevede il testo Unico degli Enti Locali;

-la convenzione tra i comuni è stata disattesa prevedendo disparità di trattamento tra le municipalità, ovvero non esiste la possibilità di compensazione reciproca fra comuni dei vantaggi/svantaggi che le diverse strategie di sviluppo definite dalla pianificazione sovracomunale possono comportare per i singoli comuni;

-il piano non individua sistemi integrati di sviluppo e aree di interesse pubblico intercomunale o il potenziamento di quelle esistenti, quali:

1. Una discarica intercomunale;
2. Un piano di gestione comune del servizio della nettezza urbana con l'obiettivo di produrre energia dai rifiuti e riduzione dei costi;
3. Un polo scolastico con l'inclusione di un conservatorio o di scuole private per la formazione musicale, di arti e mestieri;
4. Un'area artigianale – commerciale interna tale da bilanciare il peso dell'uso del territorio lungo il Corace;
5. L'individuazione di una nuova rete infrastrutturale intercomunale per riequilibrare un territorio che tende verso il mare, e che colleghi in nuovo svincolo della 106 in loc. Girella con la costituenda strada dei “due mari” Maida – Squillace;
6. Un piano intercomunale di protezione civile con la previsione di aree comuni di emergenza per i rischi sismici, idrogeologici, siccità, sanitaria;
7. Un ufficio tecnico unico con l'elaborazione di un programma pluriennale delle opere pubbliche comune;
8. La previsione di una cassa comune per l'incameramento dei benefici dei catalizzatori (attrattori);
9. Una programmazione economica comune con individuazione degli obiettivi e la priorità degli stessi e i fondi necessari per le realizzazioni;
10. Linee di intervento comune per le aree di riqualificazione e recupero delle aree fragili;
11. Una politica comune di promozione e rilancio dell'agricoltura e dei prodotti tipici;
12. Previsione di misure di tutela e la promozione di un alto valore naturale e di un'agricoltura sostenibile che rispetti le esigenze ambientali;
13. Previsione di aree ed investimenti comuni per la produzione energetica da fonti rinnovabili per l'autonomia energetica dei comuni associati;
14. Previsione di aree per captazione dell'acqua potabile puntando all'autonomia e alla riduzione della spesa idrica;
15. Individuazione di aree per serbatoi idrici intercomunali;
16. Previsione di sistemi di depurazione comuni con riduzione dei costi di gestione;
17. Individuazione di aree per interventi di bonifica urbanistica-edilizia;
18. Proposte intercomunale di costituzione di società di trasformazione urbana;

-ulteriori approfondimenti conoscitivi evidenziano la carenza dei seguenti aspetti:

1. Viene completamente disconosciuta la classificazione delle aree edificabili dell'ex PRG e le aree già rese “urbanizzate” su cui la popolazione ha già corrisposto l'ICI;
2. Non vengono individuati catalizzatori per Borgia Centro;
3. Il catalizzatore Parco Archeologico e Parco Fluviale vengono concepiti per Borgia, come elementi attrattori e trainanti dell'economia, ma di fatto le scelte progettuali del PSA, sull'area di Roccelletta rinviano a Piani Particolareggiati e di Recupero delle aree abusive, a data da destinarsi, paralizzando l'economia e incentivando l'abusivismo;
4. La delimitazione delle aree urbanizzate a Roccelletta di Borgia è stata tracciata in base al costruito con l'inclusione di case abusive e non alle aree effettivamente urbanizzate;
5. L'individuazione delle aree a standard e servizi a Roccelletta di Borgia e Vallo di Borgia con piccole aree a macchia di leopardo, comporteranno solo diseconomie gestionali;
6. La delimitazione di aree abusive nella pineta, con la previsione di aree a recupero di insediamenti abusivi è in netto contrasto con la politica di tutela del paesaggio;
7. Manca un'asse attrezzato a carattere naturalistico che sia di collegamento tra Squillace e Catanzaro ;

8. Non si è messo in relazione l'enorme potenzialità ricettiva che offrono: il parco archeologico il Museo della Roccelletta, la montagna di Monte Covello, il Mare, i centri storici, con l'introduzioni di forti catalizzatori ricettivi che potrebbero essere (parco giochi, parchi acquatici, zoo safari, ecc);
10. I centri storici non sono stati delimitati e non si prevede una politica di riutilizzo degli stessi e di difesa e valorizzazione delle identità storico culturali;
11. La perequazione del 50% (cessione del 50% dei terreni da cedere ai comuni) delle aree TDU è improponibile e non sostenibile;
12. Non si prevede un limite alla ubicazione di parchi eolici che pur se imposti da una politica nazionale e regionale poco attenta alla tutela del paesaggio, i comuni non possono subirla dietro compensazioni e canoni annui discutibili giuridicamente;
13. Non si è previsto nulla per mitigare e dare risposte comuni alle aree fragili create da una discutibile applicazione della politica energetica in Calabria e nei territori associati;
14. La linea FFSS Taranto Metaponto parallela alla S.S.106 costituisce una barriera per l'accesso al mare e nessuna soluzione comune si è prevista per il superamento di tale ostacolo;
15. Nessun intervento è stato concordato con la TERNA per la mitigazione dell'inquinamento elettromagnetico dei cavi di alta tensione presente sul territorio nelle località di Roccelletta e Vallo di Borgia;
16. Il torrente Fiumarella costituisce un ostacolo naturale per il collegamento tra l'area urbanizzata denominata Difesa e Roccelletta di Borgia e nessun potenziamento della viabilità è stato previsto nel progetto;

-la pianificazione agendo nel campo dell'interesse collettivo, ed essendo finalizzata ad influenzare le azioni collettive delle istituzioni pubbliche, delle organizzazioni, dei soggetti economici e dei gruppi che compongono la comunità, oltre che a disciplinare i comportamenti privati, non può prescindere dal coinvolgimento delle parti interessate, di conseguenza l'ufficio unico del piano non poteva procedere alla convocazione della conferenza di pianificazione, senza la condivisione delle scelte da parte del Consiglio Comunale di Caraffa (espressione di indirizzo e di controllo politico amministrativo della popolazione);

Alla luce di quanto sopra, è necessario quindi rivedere il progetto di sviluppo proposto nel PSA, attraverso una rielaborazione totale con scelte anche drastiche, coese e autocritiche da parte del tavolo tecnico e politico, puntando al rispetto delle norme, alla coerenza, all'attendibilità e alla sostenibilità.

Coerenza intesa come requisito relativo a due livelli del piano:

- a) coerenza tra realtà territoriali di partenza, nessi causali e dati previsionali (risorse, investimenti, ecc);
- b) realizzabilità del Piano intesa come compatibilità sia temporale che finanziaria, tra le azioni pianificate e le risorse disponibili o reperibili (la previsione di crescita in aree non servite con la creazione di strutture a data da destinarsi o la previsione di catalizzatori senza il necessario Know-how. sono inutili)

Attendibilità intesa come requisito che un piano venga formulato sulla base di ipotesi realistiche e giustificabili in particolare:

- a) compatibilità con il contesto competitivo, normativo, tecnologico, infrastrutturale, ambientale;
- b) confrontabilità con i risultati storici confronto tra performans storiche e dati previsionali;
- c) visibilità dei dati previsionali;
- d) analisi di sensitività cioè lo sviluppo di prospettive economiche dovrebbe essere accompagnato da un'analisi in grado di evidenziare i fattori critici per la realizzazione delle scelte alla luce dei diversi scenari (ottimistico, medio e prudentiale).

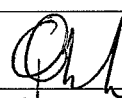
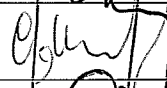
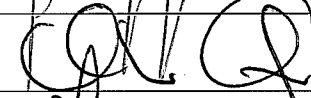
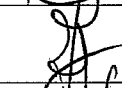
Sostenibilità Finanziaria - intesa come requisito relativo a due livelli del piano:

- a) previsione e gestione dei flussi di cassa intercomunale pervenuti e utilizzati;
- b) reperibilità delle fonti di finanziamento e previsione di risposte comuni adeguate ai momenti di tensione finanziaria.

Riservandoci di fornire ulteriori osservazioni e contributi per il bene comune porgiamo i nostri saluti

Borgia 01.08.2011

I tecnici

N°	Cognome	Nome	Titolo	Luogo di Nascita	Data di Nascita	Firma
1	Abbruzzo	Pietro Mario	Geometra	Borgia	28/06/1951	
2	Passafaro	Domenico	Architetto	Borgia	15/04/1966	
3	Codamo	Giovanni	Geometra	Melbourne	01/02/1965	
4	Fusto	Francesco	Geometra	Borgia	18/12/1965	
5	BRUGELIS	LUIGI	PERITO EDILE	BORGIA	08.08.1958	